



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i prescritti pareri favorevoli, espressi dai responsabili dei servizi interessati alla presente ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18-08-2000 N.267;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n.22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, predisposto da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale, integrato dai costi sostenuti dal Comune di Cervesina, approvato con deliberazione n.7 del 28.05.2015, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di € 134.432,72, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 78.389,07
COSTI VARIABILI	€ 56.043,65

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- sono stati previsti, coefficienti inferiori ai minimi indicati nelle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'all. 1 al citato DPR 158/1999 avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Vista in particolare la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI (allegato A);

Dato atto che le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie sono precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A);

Viste le seguenti tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>N. componenti nucleo familiare</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA</b>
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	<b>0,513028</b>	<b>33,24</b>
Famiglie di 2 componenti	<b>0,598533</b>	<b>77,57</b>
Famiglie di 3 componenti	<b>0,659607</b>	<b>99,73</b>
Famiglie di 4 componenti	<b>0,708467</b>	<b>121,89</b>
Famiglie di 5 componenti	<b>0,757327</b>	<b>160,68</b>
Famiglie di 6 o più componenti	<b>0,793972</b>	<b>188,38</b>

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>Categoria</b>		<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE</b>	<b>TARIFFA TOTALE</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,485898	0,248234	<b>0,734132</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,762193	0,387128	<b>1,149320</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,571644	0,289607	<b>0,861251</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,409679	0,209817	<b>0,619496</b>
5	Alberghi con ristorante	1,267145	0,646001	<b>1,913146</b>
6	Alberghi senza ristorante	0,866994	0,442685	<b>1,309679</b>
7	Case di cura e riposo	0,952741	0,484057	<b>1,436798</b>
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,076597	0,549662	<b>1,626259</b>

9	Banche ed istituti di credito	0,552590	0,282514	<b>0,835104</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,057542	0,539023	<b>1,596566</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,448166	0,735838	<b>2,184004</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,990850	0,502379	<b>1,493230</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,105179	0,560301	<b>1,665480</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,866994	0,443276	<b>1,310270</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,038487	0,527203	<b>1,565690</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,153950	2,109993	<b>6,263943</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	3,124990	1,586336	<b>4,711326</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,267523	1,155472	<b>3,422995</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,486653	1,265405	<b>3,752058</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,192437	2,644879	<b>7,837316</b>
21	Discoteche, night club	1,562495	0,794941	<b>2,357436</b>

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la Legge di stabilità 2015 come modificata ai sensi del D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 e dall'art. 1 del D.L. 88/2014 ha previsto che la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

Considerato di fissare le seguenti scadenze per l'anno 2015:

Prima rata o saldo in unica soluzione dell'intero importo dovuto	31.07.2015
Seconda rata	30.09.2015
Terza rata	30.11.2015

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il decreto del ministero dell'interno del 13.05.2015, che ha disposto il differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015;

Richiamato infine l'art.13, comma 15, del D.L. 06.12.2011, n.201, conv. in legge n.214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero*

dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 06.04.2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16.04.2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28.02.2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate;

Con voti n.10 favorevoli espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1) di approvare le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A);

2) di richiamare quanto in premessa e di approvare per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le seguenti tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

UTENZE DOMESTICHE		
N. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	<b>0,513028</b>	<b>33,24</b>
Famiglie di 2 componenti	<b>0,598533</b>	<b>77,57</b>
Famiglie di 3 componenti	<b>0,659607</b>	<b>99,73</b>
Famiglie di 4 componenti	<b>0,708467</b>	<b>121,89</b>
Famiglie di 5 componenti	<b>0,757327</b>	<b>160,68</b>
Famiglie di 6 o più componenti	<b>0,793972</b>	<b>188,38</b>

UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,485898	0,248234	<b>0,734132</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,762193	0,387128	<b>1,149320</b>

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,571644	0,289607	<b>0,861251</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,409679	0,209817	<b>0,619496</b>
5	Alberghi con ristorante	1,267145	0,646001	<b>1,913146</b>
6	Alberghi senza ristorante	0,866994	0,442685	<b>1,309679</b>
7	Case di cura e riposo	0,952741	0,484057	<b>1,436798</b>
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,076597	0,549662	<b>1,626259</b>
9	Banche ed istituti di credito	0,552590	0,282514	<b>0,835104</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,057542	0,539023	<b>1,596566</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,448166	0,735838	<b>2,184004</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,990850	0,502379	<b>1,493230</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,105179	0,560301	<b>1,665480</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,866994	0,443276	<b>1,310270</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,038487	0,527203	<b>1,565690</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,153950	2,109993	<b>6,263943</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	3,124990	1,586336	<b>4,711326</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,267523	1,155472	<b>3,422995</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,486653	1,265405	<b>3,752058</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,192437	2,644879	<b>7,837316</b>
21	Discoteche, night club	1,562495	0,794941	<b>2,357436</b>

3) di determinare la tariffa giornaliera in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

4) di dare atto che sull'importo della TARI, si applica, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla provincia;

5) di quantificare in €. 146.153,26 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

7) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.